

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2019

(articoli 12, comma 2, e 30 del DPR 2 novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato la proposta di aggiornamento del Preventivo per l'esercizio 2019 della Camera di Commercio, predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 9 luglio 2019 (Delibera n. 65), al fine di redigere la relazione prevista dagli articoli 12, comma 2, e 30 del DPR n. 254/2005 recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*".

Il Collegio rileva che l'aggiornamento del documento previsionale è stato redatto tenendo in debito conto quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 concernente i "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*" nonché le istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico (note prott. n. 0148123 del 12 settembre 2013, n. 0087080 del 9 giugno 2015, n. 532625 del 5 dicembre 2017).

Il Collegio evidenzia che sono stati predisposti i seguenti documenti richiesti dalle disposizioni sopra richiamate:

- preventivo economico redatto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005 nella forma di cui all'Allegato A);
- budget direzionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 254/2005 secondo lo schema di cui all'Allegato B);
- budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) al DM 27 marzo 2013;
- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) al DM 27 marzo 2013 e definito su base triennale (2019-2021);
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Le proposte di variazioni al bilancio sono supportate da elementi certi, relativi a fatti verificatisi dopo l'approvazione del preventivo, e da previsioni attendibili in funzione delle maggiori conoscenze in ordine alla reale consistenza dei costi e dei ricavi, per effetto del progredire della gestione in corso d'anno.

Sono comprese nell'aggiornamento anche le variazioni, non comportanti maggiori oneri complessivi nella gestione corrente, disposte nel corso dell'anno dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del DPR 254/2005, o dai Dirigenti competenti ovvero dalla Giunta.

In via preliminare, il Collegio rileva che, a seguito della proposta aggiornamento, il risultato di competenza (+ € 4.072.341,00) migliora la previsione di inizio esercizio (- € 2.471.085,00) per € 6.543.426,00.

Su base pluriennale 2019-2021 si prevedono i seguenti risultati, complessivamente invariati per il 2020 e 2021 rispetto alle previsioni iniziali. Con riferimento al 2020 le previsioni recepiscono gli slittamenti: a settembre 2020 della locazione dell'immobile di via Lepido ed al 2021 dell'alienazione del Palazzo degli Affari; variazioni alle voci locazioni, imposte e tasse e ammortamenti, di fatto compensative tra loro.

Il budget economico pluriennale, rideterminato alla luce del presente aggiornamento, evidenzia, quindi, un avanzo complessivo, per gli anni 2019-2020-2021, di € 312.733,00 a fronte di un disavanzo pluriennale stimato inizialmente in € 6.230.693,00.

Risultato economico d'esercizio	Dati da Preventivo	Dati da Preventivo aggiornato	Differenza
2019	-€ 2.471.085,00	€ 4.072.341,00	€ 6.543.426,00
2020	-€ 1.990.304,00	-€ 1.990.304,00	€ 0,00
2021	-€ 1.769.304,00	-€ 1.769.304,00	€ 0,00
Totale	-€ 6.230.693,00	€ 312.733,00	€ 6.543.426,00

In considerazione del miglioramento del risultato dell'esercizio 2019, trova idonea copertura nel triennio il disavanzo stimato per il 2020 e 2021, escludendo quindi la necessità di ricorrere agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, come previsto dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005.

A tale riguardo si fa presente che il Patrimonio Netto, risultante dal Conto Consuntivo 2018, ammonta ad € 143.870.298,30, mentre gli avanzi patrimonializzati disponibili al termine dell'esercizio 2018, ridefiniti nella somma degli avanzi risultanti dai Bilanci approvati dal 1998 (anno di prima applicazione della contabilità economica per le Camere di Commercio), al netto dei ricavi per proventi mobiliari distribuiti sotto forma di azioni, sono pari a € 30.127.454,61.

Per completezza di informazione si rammenta che l'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di € 5.020.357,33, superiore di € 1.419.588,33 alla stima di avanzo formulata in sede di predisposizione del preventivo 2019 (€ 3.600.769,00).

In sintesi le variazioni proposte per il 2019 portano alle seguenti risultanze:

Voci di Oneri / Proventi	Previsione Iniziale	Previsione Aggiornata	Variazioni
Gestione Corrente			
A) Proventi Correnti	19.203.710,00	19.689.879,00	486.169,00
1) <i>Diritto annuale</i>	12.744.480,00	12.995.000,00	250.520,00
2) <i>Diritti di segreteria</i>	5.271.800,00	5.289.600,00	17.800,00
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	852.110,00	1.075.459,00	223.349,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	335.320,00	329.820,00	-5.500,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00
B) Oneri Correnti	21.680.795,00	25.105.964,00	3.425.169,00
6) <i>Personale</i>	7.022.692,00	6.982.919,00	-39.773,00
7) <i>Funzionamento</i>	6.002.202,00	8.408.911,00	2.406.709,00
8) <i>Totale Interventi economici</i>	4.618.201,00	5.788.634,00	1.170.433,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	4.037.700,00	3.925.500,00	-112.200,00
Risultato della gestione corrente A-B	-2.477.085,00	-5.416.085,00	-2.939.000,00
C) Gestione Finanziaria			
10) <i>Proventi finanziari</i>	15.200,00	9.198.330,00	9.183.130,00
11) <i>Oneri finanziari</i>	9.200,00	9.200,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	6.000,00	9.189.130,00	9.183.130,00
D) Gestione Straordinaria			
12) <i>Proventi straordinari</i>	0,00	305.300,00	305.300,00
13) <i>Oneri straordinari</i>	0,00	3.500,00	3.500,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00	301.800,00	301.800,00
E) Rettifiche di Valore Attività Finanziaria			
14) <i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	0,00	0,00	0,00
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	0,00	2.504,00	2.504,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	-2.504,00	-2.504,00
Risultato economico d'esercizio	-2.471.085,00	4.072.341,00	6.543.426,00

Il Collegio passa ora in rassegna delle principali voci di bilancio.

A) PROVENTI CORRENTI

E' previsto un aumento dei proventi correnti di € 486.169,00.

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti aumentano, complessivamente, di € 3.425.169,00.

C) GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un rilevante incremento (+ € 9.183.130,00) in relazione ai dividendi distribuiti da Aeroporto G. Marconi S.p.A. (€ 6.087.935,77), Tecno Holding S.p.A. (€ 2.842.535,59), da Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (€ 188.194,00) e Interporto Bologna S.p.A. (€ 61.464,00).

D) LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria si incrementa complessivamente di € 301.800,00 in relazione a sopravvenienze attive per eliminazione debiti pregressi iniziative promozionali e minore debito Ires 2018 (+ € 305.300,00) e sopravvenienze passive derivanti da minori entrate per progetto vigilanza sicurezza prodotti anno 2018 (+ € 3.500,00).

E) RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

La variazione riguarda la prevista svalutazione della partecipazioni Imola Scalo S.r.l. in liquidazione (€ 2.504,00) tenuto conto delle risultanze del Bilancio 2018 della società che evidenzia una perdita durevole di valore.

Il Piano degli Investimenti 2019 presenta una riduzione complessiva di € 616.650,00, passando da € 25.339.810,00 ad € 24.723.160,00. Tali riduzioni riguardano le Immobilizzazioni materiali ed in particolare le voci Impianti (- € 325.000,00) per rinvio lavori impianto di climatizzazione Palazzo Mercanzia al 2020 e Arredi (- € 310.000,00) per rinvio al 2020 degli acquisti relativi all'immobile di via Lepido. Si incrementano invece le Manutenzioni straordinarie per € 15.500,00 ed è previsto lo stanziamento di € 2.850,00 per l'acquisto pro-quota di un lotto di terreno su cui sorge la Centrale Termo frigorifera del quartiere fieristico, come da aggiornamento del Piano triennale di investimento 2019-2021 di cui alla delibera di Giunta n. 102 del 12 giugno 2019.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa dettati dalla normativa vigente, come risulta dallo schema seguente:

RIDUZIONI DELLA SPESA	LIMITE	BUDGET PREVISTO
Le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (oggetto di riduzione sino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 6 c. 3 della D.L. 78/2010, così come modificato dall'art. 13 comma 1 del D.L. 244/2016). La riforma del sistema camerale introdotta dal D. Lgs del 25		71.300,00

<p>novembre 2016 n. 219, ha introdotto l'art. 4-bis, comma 2-bis, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, prevedendo la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori.</p> <p>Il Collegio prende atto che gli stanziamenti per Organi istituzionali pari ad € 71.300,00, invariati rispetto alle previsioni iniziali, sono riferiti esclusivamente agli emolumenti connessi agli incarichi del Collegio dei Revisori e dell'Organismo indipendente di valutazione-OIV, nonché ai rimborsi spese missioni. Si richiama al riguardo la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 119221 del 31 marzo 2017 di trasmissione della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 58875 del 30 marzo 2017.</p> <p>Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, rientrano nelle riduzioni di spesa per consumi intermedi anche i rimborsi spese per gli Organi.</p>		
<p>La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento del limite di spesa per l'anno 2009 (art. 6 c. 7 D.L. 78/2010).</p> <p>Per il 2019 è stata inizialmente inserita una previsione di spesa al conto 325040 "<i>Oneri consulenti ed esperti</i>" per € 67.900,00, variata nel presente aggiornamento ad € 98.516,00 (+ € 30.616,00), non assimilabile agli oneri di che trattasi, in quanto si riferisce a:</p> <p>incarichi tecnici per gli immobili per i quali è prevista la vendita e per nuovo immobile in locazione;</p> <p>Spese per perizia per partecipazione;</p> <p>Compensi per incarico per commissione agenti affari in mediazione.</p> <p>Infatti gli incarichi tecnici e perizie non sono riconducibili a consulenze in senso stretto, come definite dalla Corte dei Conti (Sezioni Riunite – Deliberazione del 15 febbraio 2005, n. 6/contr/05).</p>	<p>€ 0,00</p>	<p>€ 0,00</p>
<p>Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6, c. 8, D.L. 78/2010)</p> <p>L'attività seminariale rivolta alle imprese della provincia è stata compresa tra gli interventi promozionali all'interno delle attività formative, in considerazione della loro caratteristica di sostegno per lo sviluppo del territorio, con benefici diretti per le imprese.</p>	<p>€ 0,00</p>	<p>€ 0,00</p>
<p>Le spese per pubblicità non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010).</p> <p>Nel conto di bilancio "<i>325054 - Oneri di pubblicità non oggetto di contenimento</i>" alla previsione di € 10.000,00, invariata nel presente aggiornamento, afferiscono i costi per pubblicità legale, in quanto tale obbligatoria.</p>	<p>€ 9.180,56</p>	<p>€ 9.180,00</p>

<p>Le spese per rappresentanza non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6, c. 8, D.L. 78/2010).</p>	<p>€ 157,85</p>	<p>€ 157,00</p>
<p>Spese per sponsorizzazioni non possono essere effettuate (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6, c. 9, D.L. 78/2010)</p>	<p>€ 0,00</p>	<p>€ 0,00</p>
<p>Le spese per missioni del personale dipendente anche all'estero non possono essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 12 D.L. 78/2010), con eccezione delle missioni per funzioni ispettive e relative a funzioni istituzionali di verifica e controllo (circolare MEF n. 36 del 22/10/2010), per le quali è previsto apposito stanziamento di € 3.500,00, invariato nel presente aggiornamento.</p>	<p>€ 18.918,88</p>	<p>€ 18.918,00</p>
<p>La spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 13 D.L. 78/2010). Il budget è stato incrementato nel presente aggiornamento di € 21.000,00 per un intervento di formazione-tutoraggio sulla costruzione del fondo risorse decentrate del personale a supporto dell'ufficio Risorse Umane. Si precisa che detto onere non si pone in contrasto con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010, n. 122 in quanto trattasi di spesa per formazione-tutoraggio e, quindi, con contingentata (Direttiva della Funzione Pubblica n. 10/2010). Tuttavia, nell'ottica della <i>spending review</i> nella quale agisce l'Ente, appare più coerente compensare tale onere con le economie derivanti da altri fondi limitati dalla normativa. Il superamento del limite è consentito dall'art. 1, c. 322, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), cui ha fatto seguito la nota esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, procedendo alla variazione compensativa rispetto ad altre tipologie di spesa oggetto di contenimento. L'Ente ha quindi proceduto operando una variazione compensativa della spesa per consumi intermedi che, come di seguito specificato, presenta sufficiente disponibilità. Il Collegio non rileva elementi ostativi.</p>	<p>€ 31.399,25</p>	<p>€ 52.399,00</p>

<p>Relativamente alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi si prende atto di quanto esposto nel Piano Triennale 2019-2021 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, approvato con la delibera di Giunta n. 202 del 4 dicembre 2018. In particolare l'art. 15 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 prevedendo che, a partire dal 1° maggio 2014, le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere.</p> <p>Per effetto della nota n. 39358 del 7 marzo 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rientrano in tali limiti anche i costi dell'autoservizio connessi alle attività istituzionali non derogabili di carattere ispettivo. Rientrano tra i costi soggetti al limite di spesa sia i costi di noleggio ed esercizio (carburante, posteggi, pedaggi autostradali) dell'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo, sia il costo per il servizio di noleggio con conducente.</p> <p>Il predetto limite dal 2016 è stato rideterminato in € 6.774,89 includendo nel calcolo della spesa sostenuta nel 2011 anche gli oneri per l'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo (noleggio, carburante e pedaggi), precedentemente non inclusi.</p> <p>Lo stanziamento complessivo, inizialmente previsto in € 4.776,00, in aggiornamento è stato aumentato ad € 6.276,00 (+ € 1.500,00), inferiore comunque al limite previsto.</p>	<p>€ 6.774,89</p>	<p>€ 6.276,00</p>
<p>Per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si rileva che gli stanziamenti ai conti "325023 – Oneri per manutenzione ordinaria immobili" e "111004 – Manutenzioni straordinarie su fabbricati", inizialmente previsti in € 314.744,00 ed incrementati nel presente aggiornamento ad € 320.244,00 (+ € 5.500,00) sono contenuti nei limiti dell'art. 2, commi 618-626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), limite poi modificato dal D.L. 78/2010.</p>	<p>€ 509.354,72</p>	<p>€ 320.244,00</p>

Per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, integrate dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (art 50, comma 3) convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n.89, si prende atto che gli stanziamenti aggiornati 2019 per "consumi intermedi" ammontano complessivamente ad € 3.273.921,00 e risultano inferiori di € 527.987,00 rispetto ai corrispondenti stanziamenti 2012 decurtati del 15% (€ 3.801.908,00), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota. n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Non si rilevano oneri per convegni, relazioni pubbliche e mostre, mentre l'attività seminariale rivolta alle imprese della Provincia, è compresa tra gli interventi promozionali all'interno delle attività formative, in considerazione della loro caratteristica di sostegno per lo sviluppo del territorio, con benefici diretti per le imprese.

Si segnala che, in adempimento al Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) a maggio 2017, nonché in

coerenza con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), all'art.1, commi 512-517, che prevedeva un risparmio sulle spese in ambito informatico, l'Ente ha proceduto, nel corso dell'anno 2018, alla migrazione dei server presso il data center di InfoCamere a Padova.

Il Piano Triennale 2019-2021, pubblicato da AGID il 12 marzo 2019, conferma ed aggiorna le strategie di trasformazione digitale per lo sviluppo dell'informatica nella PA. Fra queste vengono individuati progetti nazionali di interoperabilità quali PagoPA e Spid a cui l'Ente camerale ha aderito, temi della sicurezza recepiti nel documento delle Misure Minime della sicurezza informatica già approvato dalla Camera di Commercio di Bologna nel 2017 e costantemente monitorato, oltre al consolidamento della centralizzazione dei data center (dall'Ente realizzato nel corso del 2018 ma sul quale si stanno facendo ulteriori approfondimenti per una più completa integrazione e centralizzazione anche delle postazioni di lavoro mediante strumenti di virtualizzazione).

L'obiettivo di riduzione della spesa per il sistema camerale è coordinato da Unioncamere Italiana che si riferisce direttamente ad AGID come da nota indirizzata all'intero sistema camerale del 26 febbraio 2016.

Il Collegio verifica che a fronte delle misure di razionalizzazione della spesa (D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, dal D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito in Legge 15 luglio 2011, n. 111, dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89) è stato previsto uno stanziamento di € 600.000, invariato nel presente aggiornamento, per il versamento al Bilancio dello Stato delle somme risultanti dalle riduzioni di spesa.

Il Collegio, infine, valutata l'attendibilità dei ricavi e la congruità delle spese esposti nei documenti esaminati esprime il proprio parere favorevole all'approvazione dell'aggiornamento del Bilancio di previsione della Camera di Commercio di Bologna per l'esercizio 2019.

Bologna, 25 luglio 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Pietro Floriddia _____firmato_____

Dott. Antonio Gaiani _____firmato_____

Dott.ssa Carla De Leoni _____firmato_____